



COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME  
Provincia di Trento

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07 GIUGNO 2016 - ORE 20.30.**

L'anno duemilasedici, addì sette del mese di giugno, alle ore 20.30, nella Sala consiliare presso il Municipio a Castello di Fiemme, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

Adunanza urgente di prima convocazione, seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

1. LARGER MARCO	Sindaco
2. BETTA ANDREA	Consigliere
3. CANAL ANDREA	Consigliere
4. CORRADINI DOROTEA	Consigliere
5. DONDI PAOLO	Consigliere
6. ENDRIZZI MASSIMO	Consigliere
7. PIAZZI MIRELLA	Consigliere
8. PICHLER WERNER	Consigliere
9. SANTULIANA OSCAR	Consigliere
10. TALLANDINI MARCO	Consigliere
11. VENTURA MONICA	Consigliere
12. WEBER DANIELE	Consigliere
13. WOHLGEMUTH LORENZO	Consigliere

Assenti: i Consiglieri Martignon Daniela e Zorzi Fulvio.

Assiste e verbalizza il Segretario comunale dott. Renzo Bazzanella.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco Sig. Marco Larger assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente **Ordine del Giorno**:

OGGETTO	
1	Interrogazione al Sindaco sul ritrovamento di rifiuti pericolosi in zona "Brozin".

*Sindaco: ricorda che la convocazione dell'odierna seduta è stata fatta in via d'urgenza, nel rispetto dei termini previsti dal Regolamento del Consiglio comunale, su richiesta dei Consiglieri comunali Sigg. Wohlgemuth Lorenzo, Martignon Daniela, Canal Andrea e Tallandini Marco dd. 25.05.2016, sub prot. nr. 3258/2016, per trattare il punto relativo all'interrogazione dagli stessi presentata. Comunica di avere fatto avere la risposta scritta all'interrogazione stessa 24 ore prima della riunione.*

*Segretario comunale: su invito del Sindaco, fa l'appello.*

*Sindaco: la Consigliera Martignon Daniela ha mandato la giustificazione dell'assenza per un precedente impegno. Il Consigliere Zorzi Fulvio è in ferie.*

**1. INTERROGAZIONE AL SINDACO SUL RITROVAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI IN ZONA "BROZIN".**

*Sindaco: invito il primo firmatario dell'interrogazione a darne lettura.*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: dà lettura dell'interrogazione, agli atti sub prot. n. 3257/2016 (Allegato 1).*

*Sindaco: dà lettura della risposta all'interrogazione prot. n. 3518 dd. 06.06.2016. (Allegato 2). Ricorda che, ai sensi di Regolamento, ci sono a disposizione cinque minuti per la replica, alla fine dei quali gli interroganti si dichiareranno soddisfatti o meno della risposta.*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: sono cinque minuti per domanda o in totale?*

*Sindaco: sono elastico....*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: faccio un breve riassunto per i nuovi Consiglieri. A maggio 2014, ci fu una visita da parte del competente Assessore provinciale sia alla cava "Naronco Brozzin", sia a quella di Stramentizzo per effettuare una valutazione, anche perché, prima di allora, il Consigliere Pichler aveva fatto più denunce in Consiglio comunale circa la possibile presenza di sostanze inquinanti. Abbiamo tenuto anche allora un Consiglio di urgenza, perché, dopo due mesi, si presentò l'ex Sindaco senza relazionare alla Commissione cave, che era competente su questa materia. Chi vuole avere una copia del verbale della seduta la può richiedere al Segretario. Dapprima, l'ex Sindaco aveva affermato che, saputo della visita, si era semplicemente recato sul posto per salutare e che alla fine gli altri partecipanti erano andati a pranzo. Successivamente, incalzato con le domande, sono saltate fuori altre cose, fra cui che non era compito suo informare la Commissione cave della visita. Sicuramente, se fossimo stati invitati, come componenti della Commissione cave avremmo segnalato questa possibile presenza di rifiuti inquinanti. Dopodiché, il Consigliere Pichler fece un intervento duro nei confronti dell'Ingegnere responsabile dell'Ufficio tecnico comunale, dicendo che ha grosse responsabilità per il fatto di non avere mai controllato e seguito queste denunce. L'Ingegnere aveva risposto con due lettere alle contestazioni fatte in Consiglio comunale. Esse sono state lette dal Segretario in Consiglio e l'Ingegnere non era presente. In particolare, nella risposta dell'agosto 2014, l'Ingegnere dice che sul fronte rifiuti non sono segnalati altri, ulteriori e diversi movimenti ed affioramenti, cosa che ho immediatamente smentito con un'e-mail inviata a tutti i Consiglieri con delle foto. Quindi, l'Ingegnere non solo non va a vedere quelle che viene denunciato, ma dà delle risposte non veritiere. Questo, per quanto concerne l'ex discarica RSU. Riguardo all'ex cava Betta, l'Ingegnere fa una piccola relazione, dicendo che la sistemazione della stessa è antecedente all'entrata in vigore delle nuove normative in materia, concludendo che si ritiene piuttosto improbabile trovare a quota 10/15 ml, in un punto non ben definito, rifiuti tossico-nocivi, come affermato dal Cons. Pichler. A meno di due anni di distanza, le risposte dell'Ingegnere sono quindi state entrambe smentite. Quando ci sono delle informazioni da parte di Consiglieri, sarebbe il caso che i tecnici responsabili, prima di dare delle risposte di comodo, facciano dei sopralluoghi. Quando ho mandato la e-mail con le foto, non ho avuto ufficialmente alcun riscontro; ad oggi, l'unico tipo di risposta che ho è quella appena letta dal Sindaco Larger. Riguardo alla cava, la risposta che aveva dato l'ex Sindaco è diversa, perché diceva che -se ci saranno affioramenti sul territorio comunale- spetterà al Comune risanare, invece sarà l'APPA, per cui ci sono anche delle discordanze sul metodo di intervento. Per quanto riguarda la messa in sicurezza, in questo momento c'è un telo di plastica sopra la buca, non vorrei mai che qualche bambino ci cada dentro e non riesca più a venirne fuori.... Ritengo comunque che ci sia una grave mancanza del nostro Ufficio tecnico, che non ha fatto i controlli che doveva fare. Magari effettua dei controlli non dovuti ed altri dovuti non li fa! Fra l'altro, quando a suo tempo avevo risposto a queste lettere, fu tentato di impedirmelo, proprio per fare una difesa dell'Ufficio tecnico, tant'è che c'è stato un esposto alla Procura della Repubblica per diffamazione dell'Ufficio tecnico presentato dall'ex Sindaco nei nostri confronti. Ora, riprendendo le risposte dell'Ingegnere, se sono stati eseguiti dei controlli, questi controlli non sono stati fatti bene. Chi doveva controllare che il ripristino dei luoghi fosse stato fatto in modo corretto? I giornali riportano che là sotto, a parte l'eternit, c'è una baita demolita.... Sarebbe interessante capire come mai tutti questi rifiuti potenzialmente tossici sono là sotto ed in fase di ripristino ambientale questo non è uscito, qualcuno doveva controllare. E questo non è stato fatto. In primis, il nostro Ufficio tecnico. Le risposte del Sindaco, mi possono andare bene. Dall'agosto 2014 a novembre dello scorso anno è passato più di un anno prima che l'APPA si sia mossa per i rifiuti che affioravano....*

*Sindaco: sono venuti due volte: della prima non ricordo la data, la seconda a settembre 2015. A novembre 2015 hanno fatto il rilievo.*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: quindi anche qui sono tempi piuttosto lunghi... L'altra domanda è: cosa succede adesso con la delocalizzazione della cava Pichler? Dovrebbe andare lì e ci troviamo con dei terreni su cui non può andare. Cosa accade?*

*Sindaco: attualmente abbiamo questo onere, non è di APPA, ma proprio nostro, di fare un accertamento del perché, chi ha fatto quel ripristino, non lo ha effettuato in maniera corretta. Fermo restando che il piano di campagna che siamo andati a toccare, non era oggetto di quel ripristino, ma quello precedente.*

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo: per non fare confusione, ci sono due aree: quella della ex cava RSU che è sulla montagna, e quella della ex cava Betta che è sul piano. Sono due cose diverse. I rifiuti urbani che*

affiorano, sono rifiuti urbani e non posso dire che siano pericolosi o meno. E' invece nella ex cava Betta che è segnalata la presenza di rifiuti pericolosi....

*Sindaco:* come ho detto nella risposta, non avevamo i mezzi per andare a caso a cercare. Adesso verrà richiesto questo piano di indagine con attrezzature probabilmente puntuali per andare a cercare senza muoversi a caso e questo compete a noi, salvo rivalsa su eventuali responsabili. Riguardo al piano di delocalizzazione non ho novità, non ci siamo più sentiti. Non ci sono novità neanche dalla PAT: so che la Provincia aveva dato la disponibilità a seguirci in questo caso ed a cercare altri siti non sul nostro territorio comunale per permettere eventuali soluzioni alternative alla ditta. In tale caso si impegnava in prima persona la Provincia, relazionandosi direttamente con l'eventuale Comune individuato. Non so se sarà questo il caso o se si proseguirà come da accordi firmati nel 2006. Adesso c'è questo intoppo, vediamo di occuparcene noi in prima persona in quanto proprietari del terreno.

*Consigliere Canal Andrea:* nella risposta due si parla della corretta procedura da seguire. Sappiamo già, più o meno, i tempi di questo progetto di sistemazione?

*Sindaco:* sono stato a Trento ad APPA. La corretta procedura è di fissare adesso un tempo minimale, perché comprendo che non posso lasciare che vada per le lunghe. Occorre dare il tempo a chi ha fatto il ripristino di spiegare o motivare o predisporre questo piano; se non lo farà entro un termine congruo che gli daremo, lo faremo noi, con rivalsa sugli eventuali responsabili. Non credo che per la progettazione servano anni, si tratterà di seguire una tempistica che sia a norma di legge, che dia il tempo necessario al responsabile del ripristino. Se non lo farà il responsabile, agiremo il più velocemente possibile noi, senza lasciare nulla al caso, soprattutto con riguardo alle eventuali presenze di amianto. Quindi, tempi precisi al momento non te ne so dare.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* considerato che è servito un anno per i rifiuti che affioravano, che erano RSU....

*Sindaco:* è arrivata una risposta proprio oggi dal Dirigente dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche ing. Groff (dà lettura della nota, in atti prot. nr. 3515/2016).

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* se sono passati quasi due anni per gli RSU, non so quanto ci vorrà per i rifiuti pericolosi...

*Sindaco:* vedrò di smentirti, di essere un po' più veloce, però senza assicurare alcun termine.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* la ditta ha un'attività che è praticamente chiusa da una parte e non può trasferirsi per una problematica segnalata quantomeno due anni fa e smentita dall'Ufficio tecnico. Penso che, da parte dell'Ufficio tecnico, ci sia non voglio dire colpevolezza, ma qualcosa che non ha funzionato. Quantomeno, su una segnalazione, attivarsi a fare un controllo, era dovuto... Bastava fare una passeggiata per vedere i rifiuti affioranti...

*Sindaco:* i rifiuti affioranti, però, mi hai detto che sono una cosa diversa....

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* per la parte sotto, il Cons. Pichler non ha fatto una sola uscita, ne ha fatta più di una, per cui, nel dubbio, magari si poteva anche andare a fare dei controlli. E' stato piuttosto facile trovare quei bidoni, però non so il motivo.

*Sindaco:* a colpo sicuro, direi. Il secondo sondaggio l'ha condotto direttamente Federico, mentre il primo sondaggio lo avevamo concordato sul posto.

*Sig. Pichler Federico (presente fra il pubblico):* veramente lo abbiamo realizzato secondo le tavole progettuali, lo abbiamo deciso di comune accordo fra tutti. Non penso che facciate quello che dico io...

*Sindaco:* (in risposta a Federico Pichler): avevamo convenuto di fare tre buche, Per la seconda, hai deciso tu il posto...

*Sig. Pichler Federico:* io, il problema ve lo avevo anche esposto il venerdì prima, potevamo anche evitarlo...

*Sindaco:* lo so. Ma allora, dovevamo stare fermi?

*Consigliere Canal Andrea:* penso che sia stato meglio averli trovati questi bidoni, al di là del "a colpo sicuro" o non. Meglio fare i lavori come si deve, bonificare, senza se e senza ma.

*Sindaco:* per l'ambiente, di sicuro.

*Consigliere Tallandini Marco:* volevo lanciare un interrogativo all'Amministrazione ed a tutti quanti. Vale ancora la pena ostinarsi nel proseguire nell'operazione di delocalizzazione nella zona di Brozzin? Con questo affioramento di rifiuti, è emerso ancora una volta che non è il luogo adatto, non è il luogo ideale dove installare questo tipo di attività. In questo momento, la strada della delocalizzazione ha un costo per l'amministrazione e per tutti noi contribuenti, per cui mi chiedo: vale la pena che il Comune continui a proseguire questa strada? Dal momento che l'Amministrazione ha ora la volontà di riaprire lo strumento urbanistico, potrebbe essere l'occasione per riuscire a tornare a proporre una strada diversa, a fare in modo che questo problema venga risolto autonomamente dall'impresa. Come cittadini e come contribuenti siamo anche stufi di parlare di questo problema, che sta toccando i nostri bilanci, quelli provinciali e, onestamente,

non credo che sia giusto. Auspico che questa Amministrazione possa portare sul tavolo un'altra soluzione, che abbia la volontà di fare un passo indietro e magari ascoltare quelle che erano anche le nostre proposte di cinque anni fa. Noi saremmo d'accordo a dare una mano in questo senso.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* le risposte date dal Sindaco all'interrogazione vanno bene, ma bisogna fare un passo indietro e valutare anche altri fatti, soprattutto quello che è accaduto; non accetto che ci siano delle risposte che tranquillizzano e pur avendo fatto una dimostrazione in Consiglio comunale, nulla sia successo. Mi sarebbe interessato sapere un po' di più le tempistiche e soprattutto se sotto c'è dell'altro. Se sotto c'è dell'altro, chiaramente durante il ripristino non sono stati eseguiti tutti i controlli che dovevano essere fatti. Quindi, al di là dei rifiuti, vuol dire che sono mancati i controlli.

*Consigliere Pichler Werner:* Posso? Questo è un Consiglio comunale, non è una risposta ad una interrogazione....

*Sindaco:* è la risposta ad un'interrogazione...

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* varie ed eventuali....

*Consigliere Pichler Werner:* Cosa vuol dire? già abbiamo avuto discussioni con Barbeta su come... Mi pare che Lei vuole gestire da poliziotto il Consiglio comunale, comunque io parlo lo stesso anche se non mi dà la parola. Come mai non tirate fuori la risposta che avete dato nel 2007 alla Commissione del Parlamento europeo su cosa è stato trovato dalla forestale, parlo della discarica RSU che sta sopra, stessa particella comunale. Amianto, batterie, rifiuti nocivi; non l'avete negli uffici questa risposta o ve la devo produrre io? Visto che Lei ha esordito dicendo: "io sono arrivato adesso, non so niente", non si dimentichi che ha fatto cinque anni come Assessore ai lavori pubblici con Barbeta. E se ha letto questa risposta, mi pare che non può cadere dalle nuvole e dire che non sa niente.

*Sindaco:* non mi pare di aver detto che non so niente, comunque...

*Consigliere Pichler Werner:* agli atti, nell'Ufficio tecnico, c'è la risposta alla Commissione appositamente istituita a Bruxelles sulla discarica, dove ci sono oltre 30.000 mc di rifiuti depositati a suo tempo dal Comprensorio, dal Comune e da chi per esso. Voglio ben vedere come fate a ricollocare in tempi brevi 30.000 mc. di rifiuti tossici, perché allora non si seppellivano i rifiuti in sacchetti.... Sono state trovate batterie e se volete fare un sopralluogo domani con me, vi indico anche dove affiorano, perché lì gli animali basta che...; ci sono dei punti dove ci sono cinque centimetri di copertura ed, essendo in pendenza, con l'acqua la copertura è stata dilavata e ci sono là i rifiuti in bella vista. Sotto c'è la roccia, il percolato di 30.000 mc. non ditemi che ...; dove l'avranno fatto questo pozzo piezometrico, su in mezzo alla sabbia? Chiaro che lì non arriva il percolato. Perché non lo fanno giù nella cava Vinante, dove c'è una pozza ai piedi della roccia, dove arriva il percolato? Lì bisogna fare il piezometro! Scriva pure Segretario. Perché, se fanno il piezometro su un mucchio di sabbia, non arriverà mai acqua contaminata; bisogna farlo alla base della roccia.

*Sindaco:* il piezometro è alla base, è giù nella piana dell'ex cava Vinante.

*Consigliere Pichler Werner:* lì c'è proprio una piccola sorgiva dove arriva l'acqua, lì vanno fatti i prelievi.

*Sindaco:* li li fanno; però, come ho detto nella risposta, è compito della Provincia che semestralmente penso lo faccia. Riguardo alla gestione della ex RSU Naronco Brozzin, non posso che concordare con quanto detto dal Consigliere Pichler. Fino agli anni '70-'80 le discariche erano a cielo aperto, gestite in un modo non più consentito oggi. Tutta quella discarica, come si evince dalle mappature che abbiamo anche analizzato giù negli uffici, risulta come un sito bonificato con le norme che lo permettevano precedentemente penso al 2000. È stata chiusa ancor prima del 1980. Le tecniche di copertura e di gestione dei siti di allora non erano all'avanguardia, è stato anche ammesso in presenza di Suo figlio dagli Ingegneri provinciali Però, per la normativa attualmente vigente, quelle di adesso si gestiscono in una certa maniera, mentre quelle di allora sono lì così come sono state coperte e monitorate e vengono controllate da un ufficio apposito. Non posso certo dire che andrò a sistemare un sito che risulta bonificato, quindi non stiamo parlando di andare a fare bonifiche; abbiamo solo una nota di copertura dei rifiuti affioranti, perché così prevede la gestione di quei siti.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* se un sito dichiarato bonificato ha degli affioramenti, non guarderei solo quel mq. dove ci sono gli affioramenti, andrebbe verificato tutto....

*Consigliere Pichler Werner:* gli affioramenti non sono solo quelli sul costone della Vinante, sono anche in mezzo al bosco. E ci sono rifiuti pericolosi e non i rifiuti classici della raccolta urbana: ci sono le batterie, ci sono bidoni della vernice ed altri rifiuti pericolosi. Non credo che si possano lasciare lì.

*Sindaco:* questo computo che ci farà per fortuna l'ente gestore, probabilmente dirà di portare via quello che è affiorato e di riportare l'andamento naturale della copertura che c'era, da logica. Poi, io non sono un tecnico, non voglio sbilanciarmi più di tanto; aspettiamo il progetto provinciale e poi è onere nostro riportare quella ex cava RSU quantomeno allo stato del 1980, prima dei dilavamenti da temporali.

*Consigliere Pichler Werner:* Lei ha detto di essere stato all'APPA. I tempi tecnici non li hanno dati?

*Sindaco:* la risposta che ci hanno dato, come ho letto prima, è "compatibilmente con i loro incarichi che hanno dalle altre parti". Il rilievo lo hanno fatto....

*Consigliere Pichler Werner:* parlo dell'intervento di sotto...

*Sindaco:* sotto, adesso spetta a noi, non c'entra la Provincia. La stessa ci darà assistenza in caso di bisogno, ma tocca a noi chiedere in primis a chi ha fatto il ripristino una spiegazione del perché, chiedere contezza perché l'area era in gestione. Abbiamo il responsabile dei lavori e la ditta che ha fatto il ripristino. Se questo non viene fatto entro un certo termine, dico per ipotesi quindici giorni, subentreremo noi puntualmente. Non è una cosa che vogliamo lasciare lì, è un anno che stiamo dietro a questa faccenda.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* costi presunti?

*Sindaco:* non lo so. Abbiamo fatto una somma urgenza da 12.000 euro per questa operazione. Non ho costi delle analisi del terreno che è stato portato via.

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* 12.000 euro per bonificare i rifiuti trovati in una buca. Se c'è quello viene dichiarato, penso che i costi saranno nell'ordine dei cinque milioni....(\*: **VEDI NOTA IN CALCE, PAGINA 5**)

*Sindaco:* non lo so. Però, stiamo parlando di ambiente...

*Consigliere Wohlgemuth Lorenzo:* era solo una domanda. Se fossero stati fatti i controlli, ci si sarebbe accorti al momento che veniva sotterrato qualcosa che non doveva essere sotterrato e di conseguenza....

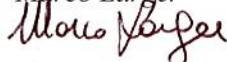
*Sindaco:* dipende se i bidoni sono stati sotterrati in occasione del ripristino o se qualcuno lo ha fatto successivamente; questo saranno le indagini ed i campionamenti a stabilirlo. Non possiamo escludere niente, magari il ripristino è stato fatto bene ed i bidoni sono stati sotterrati dopo. Le indagini sono aperte. La volontà di questa Amministrazione è quella di seguire con attenzione la vicenda, non è l'unica "gatta da pelare" che c'è, ma è una cosa molto importante per noi, anche per il futuro della nostra popolazione. Magari, mi premurerò di informare anche personalmente i Consiglieri di minoranza degli eventuali sviluppi della questione.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21.22

Il presente verbale risulta composto di nr. 05 pagine e di n. 2 documento/i allegato/i.

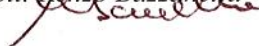
IL PRESIDENTE

- Marco Langer -



IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -

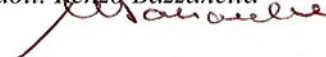


(\*): con la deliberazione del C.C. nr. 23 dd. 21.07.2016, è stato stabilito quanto segue: di approvare il verbale della seduta consiliare tenutasi il giorno 07.06.2016, dando atto che lo stesso risulta redatto in modo conforme a quanto deliberato e discusso dal Consiglio Comunale, fatta salva la rettifica del consigliere Wohlgemuth Lorenzo circa il suo intervento riprodotto a pagina cinque, rigo 14 "...se c'è quello che viene dichiarato, penso che i costi saranno nell'ordine dei cinque milioni..." che corregge come segue "...se c'è quello che viene dichiarato, penso che i costi saranno nell'ordine di una cifra a cinque zeri".



IL SEGRETARIO COMUNALE

- dott. Renzo Bazzanella -





## Lista Civica IMPEGNO CIVICO

8202  
COMUNE MOLINA  
4 x 11/10/2016  
etc

ALLEGATO N. 1  
AL VERBALE C.C.  
d.d. 07.06.2016



Al Sindaco del  
COMUNE di CASTELLO-MOLINA  
Larger Marco  
Via Roma, 38  
38030 Castello-Molina di Fiemme (TN)

Castello-Molina di Fiemme, 25 Maggio 2016

### **OGGETTO: Ritrovamento di rifiuti pericolosi in zona "Brozin"**

A seguito di lavori di carotaggio effettuati da Estrazioni Fiemme in località "Brozin" ex Cava Betta, con autorizzazione dall'amministrazione, sono stati ritrovati dei fusti contenenti sostanze oleose.

Il titolare della ditta Estrazioni Fiemme ha sempre sostenuto la forte possibilità che rifiuti pericolosi possano essere ritrovati in tale zona.

A seguito di questo ritrovamento, si può supporre, che nella stessa zona siano presenti ulteriori rifiuti pericolosi che potrebbero essere dannosi per l'ambiente ma anche per la salute dei cittadini.

Per questi motivi

### **SIAMO A CHIEDERE**

- 1) Si è a conoscenza di che tipo di sostanza oleosa sia stata ritrovata?
- 2) Da articoli di stampa si legge che i bidoni potrebbero essere oltre la decina, può confermarlo?
- 3) Si è sentito parlare anche di presenza di un deposito di Eternit può confermare o escludere questa possibilità?

4) Il luogo del ritrovamento corrisponde all'area destinata alla delocalizzazione di "Estrazioni Fiemme", considerando i tempi di bonifica possano non essere brevi qual è l'intendimento dell'attuale amministrazione a riguardo?

5) Nell'EX discarica Comunale, posta poco più a monte, sono presenti degli affioramenti di rifiuti urbani. Cosa intende fare quest'amministrazione per bonificare anche questi luoghi?

6) La presenza di questa vecchia discarica, realizzata senza dubbio senza i moderni concetti di Ambiente, potrebbe rilasciare ancora liquidi inquinati. Può affermare che siamo sicuri da una possibile contaminazione da percolato?

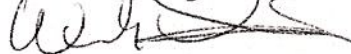
7) Quali sono i passi intrapresi da questa Amministrazione per mettere in sicurezza i luoghi del ritrovamento?

8) Sono state intraprese indagini per scoprire i responsabili dell'interramento dei rifiuti pericolosi?

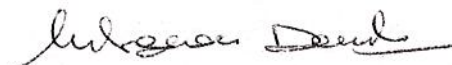
Se ne richiede risposta scritta.

I Consiglieri della lista "IMPEGNO CIVICO"

Lorenzo Wohlgemuth



Daniela Martignon



Andrea Canal



Marco Tallandini





COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME  
PROVINCIA DI TRENTO

Prot. n. 3518 /ML/ml  
(da citare nella corrispondenza)

Castello-Molina, 06 giugno 2016

Sig. Consigliere  
WOHLGEMUTH Lorenzo  
per sé ed altri firmatari  
38030 Castello di Fiemme (TN)

**Oggetto:** RITROVAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI IN ZONA "BROZIN" – Risposta ad interrogazione  
dd. 25.05.2016 prot. n. 003257 del 25.05.2016.

Si corrisponde all'interrogazione presentata dalla Lista Civica "Impegno Civico" in merito al ritrovamento di rifiuti pericolosi come segue:

- In data 29 marzo 2016 il dr.for. Bruno Grisenti per conto della Estrazione Fiemme Sas, ha richiesto di eseguire alcuni sondaggi esplorativi sulla p.f. 3344/1 di proprietà comunale finalizzati allo studio per la caratterizzazione chimico fisica dei terreni in vista della volontà di delocalizzare l'attività attualmente situata a Stramentizzo in prossimità della sponda sinistra del torrente Avisio.
- In data 4 maggio 2016, dopo aver raggiunto l'accordo per le operazioni in contraddittorio anche con le strutture provinciali, è stata comunicata, al titolare della ditta di cui sopra, la data utile per l'effettuazione delle operazioni richieste, fissandola per il giorno mercoledì 18 maggio 2016. Contestualmente veniva richiesta l'assistenza e la disponibilità di personale provinciale, che veniva assicurata da personale del Servizio Gestione degli Impianti – ADEP.
- Il giorno 18 maggio 2016, con inizio alle ore 09.30, sono iniziate le operazioni di sondaggio. La prima buca, definita in successivo verbale "S1", si è abbassata fino ad una profondità di 5,50 m. dal piano di campagna; dalla stessa sono stati prelevati tre diversi campioni rappresentativi della stratigrafia rilevata a quote diverse e precisamente a m.1,50 a m.4,20 a m.5,50. Tutti i prelievi sono stati duplicati ed un campione viene conservato presso l'Ufficio tecnico comunale. Nel corso del sondaggio nella seconda buca, definita in successivo verbale "S2", alla profondità di m. 1,50 dal piano di campagna, sono stati intercettati dei fusti contenenti liquido oleoso di colore nero, parzialmente fuoriuscito. Immediatamente si sospendevano le operazioni e in accordo con il servizio provinciale, nella persona dell'ing. Poletti presente sul posto e sentendo direttamente l'Ufficio provinciale competente, si dava avvio alla procedura di messa in sicurezza previo accertamento della necessità d'intervento di somma urgenza per limitare ulteriori possibili danni all'ambiente. Nel primo pomeriggio è intervenuta sul posto la ditta specializzata Consorzio Stabile Campostrini di Avio, la quale ha provveduto, entro la serata, alla rimozione delle sostanze fuoriuscite dai bidoni per mezzo di piccolo escavatore ed ha contestualmente ripulito l'intera trincea della seconda buca "S2", asportando il terreno inquinato per mezzo di container. Il giorno successivo sono stati prelevati campioni di terreno per gli opportuni controlli sul fondo trincea, al fine di certificare l'avvenuta regolare messa in sicurezza della buca e la contestuale chiusura.

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38  
Tel. 0462 340013 – 0462 340019 Fax 0462 231187

UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68  
Tel. e Fax 0462 231103

C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: [comune@pec.comune.castellomolina.tn.it](mailto:comune@pec.comune.castellomolina.tn.it)  
email: [segreteria@comune.castellomolina.tn.it](mailto:segreteria@comune.castellomolina.tn.it)  
[www.comune.castellomolina.tn.it](http://www.comune.castellomolina.tn.it)



## COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME PROVINCIA DI TRENTO

Dopo aver sommariamente descritto i fatti accaduti, corrispondo alle Vs richieste:

1. *Si è a conoscenza di che tipo di sostanza oleosa sia stata ritrovata? E' stato accertato che si tratta di "idrocarburi pesanti" (olio);*
2. *Da articoli di stampa si legge che i bidoni potrebbero essere oltre la decina, può confermarlo? Allo stato attuale non posso confermare né escludere la presenza di ulteriori bidoni. Tale eventualità sarà ricercata sicuramente tramite l'avvio di una corretta procedura che non arrechi ulteriore danno ambientale; verrà richiesto e predisposto un piano d'indagine adeguato con l'aiuto delle competenti autorità provinciali. Per quanto riguarda il ritrovamento del giorno 18, i fusti erano 3 (tre).*
3. *Si è sentito parlare anche di presenza di un deposito di eternit può confermare o escludere questa possibilità? L'affermazione è stata fatta dal cons. Werner Pichler accorso sul posto il giorno 18, il quale, vedendo lo scavo, affermava tra altre cose "li c'è l'olio e li c'è l'amianto", indicando un punto preciso del terreno non molto distante. In quel momento non si disponeva dei mezzi, ma neanche delle competenze per tali ricerche. L'eventuale presenza di amianto sarà oggetto di analoga puntuale ricerca secondo le modalità che saranno indicate dal piano d'indagine che verrà redatto. Tale operazione è stata valutata e concordata con il Servizio Provinciale APPA.*
4. *Il luogo del ritrovamento corrisponde all'area destinata alla delocalizzazione di "Estrazione Fiemme", considerando i tempi di bonifica possano non essere brevi qual è l'intendimento dell'attuale amministrazione a riguardo? Allo stato attuale questa Amministrazione ha provveduto innanzitutto alla messa in sicurezza della buca interessata dai sondaggi. Per quanto riguarda l'area destinata alla delocalizzazione di "Estrazione Fiemme", essa risulta essere stata ripristinata a cura dell'allora concessionaria impresa Betta Scavi con fine lavori nel 2007; pertanto, alla luce degli accadimenti, l'Amministrazione avvierà gli opportuni procedimenti per la verifica del ripristino effettuato.*
5. *Nell'ex discarica Comunale, posta poco più a monte, sono presenti degli affioramenti di rifiuti urbani. Cosa intende fare quest'amministrazione per bonificare anche questi luoghi? La domanda ripresenta alcune segnalazioni avvenute negli anni scorsi in Consiglio comunale; da allora sono stati effettuati due sopralluoghi con i funzionari provinciali e con loro sono state concordate le operazioni di copertura degli affioramenti (settembre 2015). Nello specifico il servizio provinciale APOP si è assunto l'onere dei rilievi e della progettazione lasciando poi al Comune il compito di effettuare le opere. I rilievi sono stati effettuati nel mese di novembre 2015; siamo in attesa dei computi e della progettazione per gli opportuni impegni di spesa ed incarichi a ditta specializzata.*
6. *La presenza di questa vecchia discarica, realizzata senza dubbio senza i moderni concetti di Ambiente, potrebbe rilasciare ancora liquidi inquinanti. Può affermare che siamo sicuri da una possibile contaminazione da percolato? La ex discarica RSU Dos Brozin SIB047006 è monitorata dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente – Servizio Gestione degli Impianti anche per mezzo di prelievi nel piezometro posizionato a valle della discarica. Fino ad oggi non sono emerse segnalazioni in merito alla possibile contaminazione da inquinanti provenienti da discariche di rifiuti urbani/inerti.*

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38  
Tel. 0462 340013 – 0462 340019 Fax 0462 231187

UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68  
Tel. e Fax 0462 231103

C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: [comune@pec.comune.castellomolina.tn.it](mailto:comune@pec.comune.castellomolina.tn.it)  
email: [segreteria@comune.castellomolina.tn.it](mailto:segreteria@comune.castellomolina.tn.it)  
[www.comune.castellomolina.tn.it](http://www.comune.castellomolina.tn.it)



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA DI FIEMME  
PROVINCIA DI TRENTO

7. Quali sono i passi intrapresi da questa Amministrazione per mettere in sicurezza i luoghi del ritrovamento? Il luogo del ritrovamento è già stato ripulito ed essendo giunte le analisi del fondo trincea, il cui esito è nella norma, la buca interessata dal sondaggio potrà essere richiusa.
8. Sono state intraprese indagini per scoprire i responsabili dell'interramento dei rifiuti pericolosi? Sì, è stata formalizzata dal sottoscritto la notifica all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente della situazione di inquinamento/pericolo concreto ed attuale - inquinamento ai sensi delle norme in materia ambientale. E' stata presentata, altresì, una denuncia presso la Stazione Carabinieri di Molina di Fiemme dei fatti occorsi il giorno 18 maggio u.s.

Allegati: n. =



IL SINDACO

- Marco Larger-

*Marco Larger*

SEDE MUNICIPALE: 38030 CASTELLO DI FIEMME TN Via Roma 38  
Tel. 0462 340013 - 0462 340019 Fax 0462 231187

UFFICIO FRAZIONALE: 38030 MOLINA DI FIEMME TN Via Segherie 68  
Tel. e Fax 0462 231103

C.F. e P.IVA 00128850229

PEC: [comune@pec.comune.castellomolina.tn.it](mailto:comune@pec.comune.castellomolina.tn.it)  
email: [segreteria@comune.castellomolina.tn.it](mailto:segreteria@comune.castellomolina.tn.it)  
[www.comune.castellomolina.tn.it](http://www.comune.castellomolina.tn.it)